

C. J. Emmanuel - *Quiete.*



IL PITTORE

C. J. EMMANUEL

Fontanese di adozione, C. J. Emmanuel, nato sul finire del secolo scorso, ha svolto gran parte della sua opera artistica nella nostra regione dove è conosciuta la sua arte dolce, tenera, accorata, impreziosita specialmente nel ritratto, del quale ha dato particolari manifestazioni degne di nota.

Anima e temperamento di artista, compiuti gli studi classici, mentre stava avviandosi alla carriera letteraria avendo per avventura visitato lo studio del pittore Felice Barucco, senti destarsi così prepotente nell'animo suo la passione per la pittura che decise senz'altro in favore di questa. Senza por tempo in mezzo chiede ed ottiene che il buon vecchio pittore lo inizi allo studio del disegno.

Commosso ed affascinato dalla potenza suggestiva e dall'alto senso di poesia dell' "Aprile" del Fontanesi si mette a studiare il paesaggio e s'indirizza, per averne guida e consigli, agli allievi

diretti del Fontanesi stesso, i pittori Carlo Follini e Marco Calderini, frequentandone lo studio ed appassionandosi vieppiù a questo genere così vasto e così ricco di poesia. Frattanto l'avvocato Camerana legava alla Galleria Civica d'Arte Moderna la sua raccolta fontanesiana che veniva a completare i precedenti acquisti del Museo ed a formare una numera inesauribile di studio. Emmanuel passa le intere giornate a scrutare ed indagare quei meravigliosi studi cercando di penetrare il mistero della tecnica e della suggestione che esercitavano sull'animo suo. E poi dal vero si impegna per raggiungere risultati analoghi.

Vuol poi conoscere i grandi maestri dell'*École de Barbison*, che nel 1855 avevano tanto impressionato il Fontanesi e gli avevano rivelato la sua strada. Al Louvre, al Luxembourg, al Petit Palais si commuove dinanzi alle opere dell'elegiaco Corot, di Jules Duprè e di L. H. Rousseau e alla